

VERBALE N. 1/2026
BANDO PER UN POSTO DI DOCENTE A TEMPO DETERMINATO
AFAM050 - LETTURA DELLA PARTITURA
PRESSO IL CONSERVATORIO DI MUSICA LUIGI CHERUBINI DI FIRENZE
Prot. n. 6109 Rep. n. 165 del 13/08/2026

L'anno 2026 il giorno 23 del mese di settembre, si riunisce da remoto, in video conferenza, attraverso applicazione informatica che consente il collegamento simultaneo di tutti i componenti, la Commissione giudicatrice della procedura selettiva pubblica di cui all'oggetto.

La Commissione è stata nominata con Decreto del Direttore prot. n. 6917 Rep. n. 203/2026 del 18/09/2026 nel rispetto di quanto indicato dall'art. 7 del Bando e del Regolamento in materia di reclutamento del personale del Conservatorio di Firenze e risulta così composta:

- Prof. Giovanni Del Vecchio, Docente di Lettura della partitura presso il Conservatorio di Musica presso il Conservatorio di Musica "L. Cherubini" di Firenze, in qualità di Presidente;
- Prof. Luciano Garosi, Docente di Lettura della partitura presso il Conservatorio di Musica "L. Cherubini" di Firenze, in qualità di Presidente, in qualità di Componente;
- Prof.ssa Nicoletta Conti, Docente di Lettura della partitura presso il Conservatorio di Musica "G. B. Martini" di Bologna, in qualità di Componente;
- Prof.ssa Lara Morciano, Docente di Lettura della partitura presso il Conservatorio di Musica "L. Cherubini" di Firenze, in qualità di Componente supplente.

La Commissione designa nella qualità di segretario verbalizzante la Dott.ssa Caterina Veddovi, Direttrice di biblioteca presso il Conservatorio di musica "L. Cherubini" di Firenze.

Il Presidente propone il seguente ordine dei lavori:

- 1) Insediamento Commissione;
- 2) Lettura atti normativi inerenti alla procedura per la selezione a tempo determinato;
- 3) Predeterminazione dei criteri di valutazione;
- 4) Verifiche e controlli ai sensi del D.P.R. 445/2000.

1) Insediamento Commissione

Preliminarmente i componenti della commissione dichiarano di accettare l'incarico e formalmente si insediano nell'esercizio delle funzioni loro assegnate, che consistono nella valutazione dei titoli di studio, di servizio, e culturali/professionali degli aspiranti che hanno presentato domanda per l'inclusione nella Graduatoria di cui al Bando Rep. 165/2026 Prot. 6109 del 13/09/2026 per il settore artistico disciplinare AFAM050 - Lettura della partitura.

La Commissione verifica:

- l'assenza in capo ai Componenti delle preclusioni di cui all'art. 35-bis del D. Lgs. n. 165/2001 (introdotto dall'art. 1 co. 46 della Legge 06.11.2012, n. 190) e s.m.i.;
- l'assenza di situazioni che richiedano l'astensione ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 16.04.2013, n. 62 e s.m.i.;

- l'assenza di conflitto di interessi in capo al Responsabile del Procedimento o suo delegato ai sensi dell'art. 6-bis della Legge 18.08.1990 n. 241;
- che, ai sensi dell'art. 35, comma 3 lett. e) del D. Lgs. 165/2001, non fanno parte della Commissione soggetti che siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che ricoprano cariche politiche e che siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali;

La Commissione stabilisce di verificare, con successivo verbale, l'assenza di situazioni di incompatibilità, in particolare per quanto attiene ai vincoli di parentela o di affinità fino al 4° grado, né di altre situazioni di incompatibilità previste dall' art. 51 del Codice di Procedura Civile e s.m.i.. In particolare, si riserva il rilascio di tale dichiarazione nel momento in cui verrà visionato l'elenco nominativo dei partecipanti che al momento non viene reso noto ai componenti della Commissione a tutela e garanzia dei candidati partecipanti essendo nella fase di predeterminazione dei criteri specifici di valutazione.

La Commissione, fatto salvo il possesso dei requisiti di ammissione, valuterà preliminarmente i titoli indicati nel comma 1.2 dell'art. 6 del Bando per un massimo di 70 punti e successivamente procederà alla valutazione dei titoli indicati nel comma 1.1 dell'art. 6 del Bando per un massimo di 30 punti per cui occorrerà aver conseguito un punteggio pari o superiore a 40/100 nei titoli di cui al comma 1.2. dell'art. 6 del Bando.

Per ciascun candidato o candidata la Commissione provvederà alla valutazione dei titoli attraverso l'ausilio della piattaforma informatica Cineca.

In particolare, procederà:

- alla valutazione dei titoli di produzione artistica, pubblicazione, altri titoli culturali e professionali attribuendo un punteggio in maniera analitica, ovvero per ciascun titolo presentato, come meglio specificato di seguito.
- alla valutazione dei titoli di studio e culturali e per attività di insegnamento.

2) Lettura atti normativi inerenti alla procedura per la selezione a tempo determinato

Il Presidente, al fine di dare piena conoscenza degli aspetti procedurali, dà lettura dei seguenti atti normativi:

- Decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 2024, n. 83 Regolamento recante le procedure e le modalità per la programmazione e il reclutamento del personale docente e del personale amministrativo e tecnico del comparto AFAM;
- il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 12 febbraio 2025, n. 128, recante la revisione dei settori artistico-disciplinari;
- il decreto direttoriale Direzione Generale per le istituzioni della formazione superiore del Ministro dell'Università e della Ricerca del 6 marzo 2025, n. 205, che definisce i profili disciplinari dei settori artistico-disciplinari;
- il Regolamento in materia di reclutamento del personale del Conservatorio, emanato dalla Presidente il 21 ottobre 2025;
- la Nota MUR DGDidattica ufficio V, n. 7553 del 24 luglio 2026 che fornisce le indicazioni operative per il "Reclutamento personale docente e ricercatore a.a. 2026/2027";
- Bando prot. n. 6109 Rep. n. 165 del 13/08/2026 per un posto di docente a tempo determinato SAD: AFAM050 presso il Conservatorio di Musica "Luigi Cherubini" di Firenze.

3) Predeterminazione dei criteri di valutazione

La commissione procede alla predeterminazione dei criteri di valutazione dei titoli dei candidati, secondo quanto prescritto dall'art. 6 del Bando e nel rispetto del limite massimo complessivo dei titoli di servizio, dei titoli di studio e dei titoli artistici, culturali e professionali, pari a 100 punti.

In particolare, la valutazione è articolata come segue:

ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO di cui al punto 1.1 lettera A:

Titoli di servizio: fino a un massimo di punti 20		
	Stesso SAD (e profilo)	Altro SAD (o profilo)
Servizio prestato in giorni		
Fino a 35 giorni	Punti 0,00	Punti 0,00
Da 36 a 71 giorni	Punti 0,80	Punti 0,40
Da 72 a 107 giorni	Punti 1,60	Punti 0,80
Da 108 a 143 giorni	Punti 2,40	Punti 1,20
Da 144 a 179 giorni	Punti 3,20	Punti 1,60
Pari o superiore a 180 giorni	Punti 4,00	Punti 2,00
Servizio prestato in ore		
Fino a 24 ore	Punti 0,00	Punti 0,00
Da 25 a 49 ore	Punti 0,80	Punti 0,40
Da 50 a 74 ore	Punti 1,60	Punti 0,80
Da 75 a 99 ore	Punti 2,40	Punti 1,20
Da 100 a 124 ore	Punti 3,20	Punti 1,60
Pari o superiore a 125 ore	Punti 4,00	Punti 2,00

Secondo quanto previsto dal Bando, la Commissione tiene conto che i titoli di servizio relativi ad attività di insegnamento presso le istituzioni nei corsi previsti dall'art. 3 del DPR 8 luglio 2005, n. 212, e dall'art. 9, comma 3, lettera e) del DPR 83/2024, ovvero nei percorsi formativi di cui al comma 3, dell'art. 3 del regolamento di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 10 settembre 2010, n. 249, svolti negli ultimi dieci anni (dal 1° novembre 2016 - a.a. 2016/2017, al 31 ottobre 2026 - a.a. 2025/2026) sono valutati fino a un massimo di 20 punti, secondo i seguenti criteri:

- per anno accademico si considera l'aver svolto almeno 180 giorni di servizio con incarico a tempo determinato o con contratto di collaborazione di cui all'art. 273, D.lgs. 16 aprile 1994, n. 297, nell'ambito dello stesso anno accademico, purché conseguenti a una procedura selettiva pubblica. Ai fini del computo dei giorni di servizio sono ritenuti utili i periodi di insegnamento, nonché i periodi ad esso equiparati per legge o per disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro, prestati durante il periodo di attività didattica stabilito dal calendario accademico, ivi compresa la partecipazione agli esami di ammissione, promozione, idoneità, licenza e di diploma;
- per anno accademico si considera l'aver svolto servizio, con contratti di collaborazione coordinata e continuativa e/o di prestazione d'opera intellettuale e/o con incarichi ai sensi dell'art. 1, comma 284, della legge 30 dicembre 2019, n. 160, purché conseguenti a una procedura selettiva pubblica, a

condizione che siano state svolte almeno 125 ore di insegnamento, comprensive delle ore per la partecipazione agli esami di ammissione, promozione, idoneità, licenza e di diploma

In relazione alla valutazione dei titoli di servizio, la Commissione evidenzia, inoltre, che:

- la valutazione si riferisce ai singoli anni accademici;
- per la valutazione del servizio deve essere precisata la natura e la durata. In particolare, per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi dell'art. 1, commi 284-287, Legge n. 160/2019, deve essere precisata la natura, il numero di ore e il riferimento (protocollo e data del bando e della graduatoria definitiva) alla procedura selettiva pubblica;
- il servizio prestato nelle Istituzioni non statali di cui all'art. 11 del D.P.R. 212/2005 deve riferirsi a corsi autorizzati dal Ministero nell'a.a. di prestazione del servizio;
- la somma di tutti gli incarichi svolti in uno stesso anno accademico non può in alcun caso attribuire un punteggio superiore a 4 punti.

La documentazione relativa al servizio didattico prestato presso Istituzioni europee di pari livello nell'ambito dell'Unione Europea a pena di esclusione dalla valutazione del servizio dichiarato dovrà essere corredata da una dichiarazione dell'Istituzione presso la quale è stato svolto il servizio, redatta in lingua originale e tradotta in inglese, attestante: che il servizio dichiarato è stato svolto per attività di docenza nel livello di studio ISCED 6 (Primo ciclo; Bachelor o livello equivalente EQF 6) o ISCED 7 (Secondo ciclo – Master o livello equivalente EQF-7), con indicazione del periodo e/o le ore effettivamente svolte.

TITOLI DI STUDIO CULTURALI di cui al comma 1.1, lettera B:

Titoli di studio ulteriori a quello che consente l'accesso	Fino ad un massimo di punti 10
1. Diploma del previgente ordinamento* o diploma accademico di II livello rilasciato dalle Istituzioni statali e non statali di cui all'art. 1 della legge 508/1999, dalle Istituzioni di cui all'art. 11 del DPR 212/2005 riconosciute dal Ministero, o titolo di studio equivalente rilasciato da Istituzioni di istruzione superiore estere, laurea magistrale (biennale, a ciclo unico o vecchio ordinamento) rilasciata da Università statali o non statali legalmente riconosciute o titolo equipollente. * Il diploma del previgente ordinamento verrà valutato solo se congiunto al possesso di diploma di scuola secondaria superiore. 2. per ogni diploma di perfezionamento rilasciato dall'Accademia Nazionale di S. Cecilia in Roma. 3. per ogni dottorato di ricerca rilasciato da Università statali e non statali legalmente riconosciute, italiane ed estere o titoli di cui all'art. 3, comma 1, lett. d), del DPR 212/2005.	3 punti per ogni titolo
4. per ogni Master di I o II livello o titolo di specializzazione rilasciato dalle Istituzioni statali e non statali di cui all'art. 1 della legge 508/1999, dalle Istituzioni di cui all'art. 11 del DPR 212/2005 riconosciute dal Ministero, o titolo di studio equivalente rilasciato da Istituzioni di istruzione superiore estere, da Università statali o non statali legalmente riconosciute, compreso ogni altro titolo di specializzazione o perfezionamento <i>post lauream</i> di cui all'art. 3, comma 1, lett. c) ed e), del DPR 212/2005.	1 punto per ogni titolo annuale 2 punti per ogni titolo pluriennale

La valutazione dei suddetti titoli viene effettuata esclusivamente per i candidati che abbiano conseguito un punteggio pari o superiore a 40 nei titoli previsti al comma 1.2 dell'art. 6 del Bando.

In particolare:

- A. punti 25 per il possesso dell'abilitazione artistica di cui all'art. 2 del DPR 83/24 relativa al Settore Artistico-Disciplinare messo a concorso, punti 10 se riferita a SAD diverso;
- B. fino a un massimo di punti 60: esperienze qualificate, maturate a livello nazionale e internazionale negli ultimi dieci anni, nell'attività di produzione artistica, di ricerca artistico-scientifica e/o professionale. **La Commissione terrà conto dei primi 20 titoli presentati da ogni candidato** e che abbiano decorrenza dal 1° novembre 2016 (anno accademico 2016/2017) al 31 ottobre 2026 (anno accademico 2025/2026);
- C. fino a un massimo di punti 10: idoneità in graduatorie di reclutamento per esami e titoli a tempo indeterminato:
 - 4 punti se riferita al settore artistico-disciplinare (SAD) oggetto del bando;
 - 2 punti se riferita a un settore artistico-disciplinare diverso da quello oggetto del bando.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI ARTISTICI, CULTURALI E PROFESSIONALI

La Commissione valuta un massimo di 20 titoli relativi ad attività maturate negli ultimi dieci anni, attribuendo a ciascuno da 0 a 3 punti, per un massimo complessivo di 60 punti.

La Commissione determina i criteri di valutazione dei titoli artistici, culturali e professionali di cui alla lettera B, come segue:

Punteggi

- a) 0 punti – Titolo di rilievo insufficiente per qualità, complessità, rilevanza o consistenza del contributo personale.
- b) 1 punto – Titolo attinente, ma di limitata qualità, complessità o rilevanza artistica, culturale, scientifica o professionale.
- c) 2 punti – Titolo di apprezzabile qualità e complessità, svolto in un contesto qualificato di rilevanza nazionale o internazionale, con significativo contributo personale del candidato.
- d) 3 punti – Titolo di elevata qualità, complessità e prestigio, di particolare rilevanza nazionale o internazionale, caratterizzato da un contributo personale qualificato e sostanziale.

Parametri di valutazione

In relazione alla tipologia del titolo, la Commissione tiene conto:

- dell'importanza degli enti, delle orchestre, delle associazioni e delle istituzioni;
- della rilevanza di premi, concorsi, idoneità orchestrali, giurie, convegni e incarichi di direzione artistica;
- della qualità e varietà del repertorio e delle collaborazioni;
- del ruolo e del contributo esecutivo, interpretativo, compositivo, di trascrizione, revisione o arrangiamento;
- della qualità scientifica, didattica o musicologica, dell'innovatività e del rilievo editoriale delle pubblicazioni;
- dell'importanza dell'editore, del committente, dell'ente organizzatore e del luogo di esecuzione per composizioni, trascrizioni e revisioni;

- del contributo personale, dell'innovatività e dell'importanza dell'etichetta discografica per le incisioni;
- del ruolo svolto, del carattere competitivo del finanziamento e dei risultati conseguiti nei progetti di ricerca;
- della durata, delle responsabilità, della qualità e della rilevanza delle esperienze professionali non didattiche;
- della collocazione geografica e della rilevanza nazionale o internazionale delle attività.

Nei progetti collettivi o interdisciplinari è valutato esclusivamente il contributo personale del candidato strettamente attinente al SAD.

Non sono valutati i titoli che:

- non siano strettamente attinenti al SAD e al profilo oggetto del bando;
- non siano adeguatamente documentati e verificabili quanto a natura dell'attività, ruolo del candidato, contesto, luogo e data;
- siano riferiti ad attività maturate fuori dal periodo previsto;
- eccedano il limite massimo stabilito dal bando.

La medesima attività non può essere valutata più volte.

6 Verifiche e controlli ai sensi del D.P.R. 445/2000
--

Il presente paragrafo disciplina i criteri e le modalità di svolgimento dei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 28.12.2000 n. 445 e successive modifiche ed integrazioni (di seguito denominato DPR n. 445/2000) in attuazione di quanto previsto dagli artt. 71 e 72 del citato Testo Unico che si ha qui per integralmente richiamato.

Il controllo a campione sul contenuto delle autocertificazioni è effettuato su un numero predeterminato di controlli in rapporto percentuale sul numero complessivo di istanze oggetto di valutazione. La percentuale di autocertificazioni e dichiarazioni sostitutive da sottoporre a controllo a campione è determinata nella seguente misura:

Almeno il 10% sui requisiti di accesso;

Almeno il 5% sugli ulteriori titoli dichiarati quali non requisito di accesso.

La scelta delle autocertificazioni da sottoporre a controllo a campione verrà effettuata con il seguente metodo: indicazione definita su base d'individuazione numerica ad intervalli regolari rispetto alla percentuale di campionatura scelta (esempio: per 100 candidature pervenute e percentuale di campionatura pari al 10% verranno effettuati complessivamente 10 controlli distribuiti in n. 1 controllo ogni 10 candidature e così via).

Controlli in caso di ragionevole dubbio: Il controllo sulle autodichiarazioni e sui documenti presentati potrà essere effettuato, altresì, ogni qualvolta sussistano fondati dubbi circa la veridicità del loro contenuto, e questo influisca sostanzialmente ai fini della determinazione della valutazione.

La fondatezza del dubbio può, alternativamente, consistere:

nel riscontro anche casuale di un contrasto tra i dati dichiarati e quelli già in possesso dell'Ente;

nell'evidente incoerenza dell'informazione autodichiarata con altri dati già forniti;
nella manifesta inattendibilità delle informazioni o dei documenti presentati;
in imprecisioni, omissioni o lacunosità tali da far supporre la consapevole volontà del dichiarante di fornire solo dati parziali, in modo tale da non consentire alla Commissione stessa adeguata e completa valutazione degli elementi posti alla sua attenzione;

nel caso dalle autodichiarazioni o dai documenti presentati emerga la indeterminatezza della situazione descritta e l'impossibilità di raffrontarla con documenti o con elementi di riscontro oggettivi.

Per le verifiche sulle autocertificazioni prodotte il Responsabile del Procedimento potrà avvalersi del supporto degli uffici amministrativi.

I lavori della Commissione si concludono alle ore 15:10 e viene programmata la prossima seduta, in modalità telematica, prevista per il giorno 30/09/2026 alle ore 08:30.

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

Firenze, 23/09/2026

La Commissione.

Presidente

Prof. Giovanni Del Vecchio



Componenti

Prof. Luciano Garosi



Prof.ssa Nicoletta Conti



Prof.ssa Lara Morciano



Segretario verbalizzante

Dott.ssa Caterina Veddovi

